



Associazione Senza il Banco - APS
Via Abba, 3/2 - 40141 Bologna
C. F. 92026450376 e P. IVA 02030771204
Web: www.senzailbanco.it

PROGETTO SPECIFICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ADERIRE AL "PROGETTO CENTRO ESTIVO DIFFUSO 2020"

PREMESSA

Negli interventi per fronteggiare la crisi partita a fine febbraio, i bambini ed i temi educativi sono scomparsi dall'interesse collettivo per un tempo molto lungo: il terzo settore avverte l'urgenza di intervenire quanto prima su tale ambito.

La didattica a distanza ha ricoperto un ruolo importante e ha fornito a macchia di leopardo risposte quasi immediate, ma insufficienti, lasciando indietro l'aspetto emotivo, il diritto al gioco e alla socialità. Ma la didattica a distanza ha anche aumentato esponenzialmente le disparità sociali, lasciando indietro soprattutto chi non aveva gli strumenti adeguati (materiali e immateriali), ha aggravato le capacità genitoriali, non ha potuto sostituirsi alle relazioni tra pari che sono alla base del benessere psicofisico dei bambini.

Con l'estate alle porte il terzo settore avverte la necessità di dover intervenire sui temi educativi. Il "tempo perduto" dunque evidenzia e rende sempre più urgente un intervento educativo rinnovato e mirato, che ripari le conseguenze che il lock-down ha generato, e in cui dobbiamo considerare prioritariamente:

- Le disuguaglianze che si sono evidenziate, venendo meno le pari opportunità allo sviluppo della persona come da diritto costituzionale
- Il diritto alla socialità e il benessere psicofisico
- La rielaborazione collettiva delle difficoltà vissute
- Il recupero del learning loss per non aggravare l'insuccesso formativo solo di alcuni

La ripresa dei servizi educativi, dunque, deve essere inquadrata in una chiave di lettura non solo conciliativa, come spesso sta accadendo, e seppur di grande supporto alla parità di genere, ma considerando bambini e ragazzi come soggetti portatori di diritti di per sé e non solo perché figlio o studente.

Dovremo essere in grado di generare un equilibrio tra le attività che riporteranno all'aspetto ludico, espressivo e motorio, all'aspetto di recupero della didattica e ad una serena ripresa a settembre

Dovremo, infine, essere in grado di accogliere le tante paure e frustrazioni che anche i genitori si sono ritrovati ad affrontare e che stanno ancora affrontando.

1. Organizzazione dei minori e attività

In generale il centro estivo sarà organizzato tenendo conto del “protocollo regionale per attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni “ e delle “Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza Covid-19” e delle “Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS COV-2”

Immaginiamo di rivolgerci alla fascia di età 6-13 anni, ma siamo disponibili a valutare insieme all’amministrazione, qualora le richieste delle famiglie non trovassero risposta, di ampliare alla fascia 3-6 anni. Pertanto partendo dai documenti ufficiali sarà rispettato il rapporto tra educatori e bambini di 1 a 7 per la fascia di età 6-11 anni e di 1 a 10 per la fascia 11-13, rientra nel rapporto l’eventuale bambino con disabilità, che sarà integrato nel gruppo con le modalità di seguito illustrate, ma con un secondo educatore per garantire il rapporto 1 a 1.

Sarà inoltre rispettata l’organizzazione per cui sarà garantita la condizione della stabilità dei piccoli gruppi e degli operatori per tutto il tempo di svolgimento dell’attività.

Per fare fronte alla necessità di figure professionali specializzate in attività specifiche (teatro, inglese, ecc..) adotteremo due tipi di modalità: uno sulla falsa riga della didattica a distanza per cui il professionista darà le indicazioni al gruppo in videoconferenza e il gruppo sarà coordinato dall’educatore presente; l’altro si baserà sul realizzare per turni all’aperto l’attività dove il professionista sarà sufficientemente distanziato dal gruppo e non entrerà in contatto con il gruppo stesso e nella modalità spettacolo.

STRUTTURA TIPO DELLA GIORNATA

La giornata sarà organizzata con delle routine ben definite e quest’anno spesso scandita dai momenti di lavaggio mani e attenzione alle procedure corrette anche se sotto forma di gioco.

Dalle 8.00 alle 8.30 saranno gestiti gli ingressi con il triage necessario (con anche la misurazione della temperatura). Ad ogni gruppo sarà assegnato l’orario di arrivo e dovrà essere rispettato, andremo incontro alle esigenze delle famiglie per quanto possibile. I gruppi saranno ben riconoscibili sarà dato loro un segno distintivo del gruppo di appartenenza.

Dalle 8.30 alle 12.00 saranno in prima battuta ripassate le norme e realizzati dei giochi per la sensibilizzazione al rispetto delle regole in generale, ma soprattutto per il contenimento COVID-19 impostate le attività, in particolare nei primi giorni della settimana, per poi partire con le attività che saranno diversificate e terranno conto delle indicazioni del protocollo

Dalle 12.00 alle 14.30 ci sarà la fase di preparazione al pasto con il lavaggio mani e il turno bagno, subito dopo il pasto ci sarà la parte di gioco libero

Dalle 14.30 alle 16.00 saranno realizzate attività laboratoriali e giochi sulla base del tema scelto per la settimana

Dalle 16 alle 17 ci sarà il momento della merenda, preceduto da lavaggio mani e turno bagno, per poi prepararsi al gioco libero prima di iniziare anche l’uscita che come l’entrata sarà organizzata ad orari prestabili per i diversi gruppi

PROGETTO EDUCATIVO E ATTIVITÀ

Come anticipato in premessa quest'anno è stato per bambini e ragazzi molto complesso prima di tutto dal punto di vista emotivo e in secondo luogo dal punto di vista didattico.

Nelle diverse interlocuzioni avute con le scuole, le famiglie e il territorio si evince chiaramente la necessità di restituire con l'estate la serenità, il diritto al gioco e alla socialità ai ragazzi.

Per questo imposteremo l'estate su attività che possano intervenire dal punto di vista del recupero psico-fisico ed emotivo, attraverso giochi e laboratori espressivi, motori e cooperativi; in secondo luogo andremo ad intervenire con laboratori che possano rafforzare le competenze trasversali e digitali dei ragazzi che hanno vissuto non sempre in maniera positiva la didattica a distanza a causa della mancanza di alcuni skills che non erano richiesti prima.

L'impostazione che daremo ci permetterà di creare un contesto in cui sperimentare e allenarsi, già dal periodo estivo, a quelle nuove regole di prevenzione e sicurezza che saranno necessarie a settembre per il rientro a scuola e di arrivare emotivamente preparati alla nuova ripresa.

La nostra proposta prende spunto da tante riflessioni, dalle esperienze di educazione diffusa, scuola aperte, centri estivi e vuole dare ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di una estate in cui si riconoscano i loro diritti.

Saranno introdotti giochi specifici sulla sfera emotiva, pensati e realizzati con l'obiettivo di comprendere con delicatezza come i bambini e ragazzi abbiano vissuto il momento del lock-down e una ritrovata socialità differente da quella abituale.

particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della parte motoria, attraverso giochi e attività all'aria aperta che permettano ai bambini e ai ragazzi di riprendere contatto con il proprio corpo, in una socialità ritrovata, rispettosa delle regole del distanziamento sociale necessario.

Per facilitare la suddivisione in gruppi saranno creati degli ambienti tematici "Mondi fantastici" e ogni partecipante diventerà un personaggio della storia come in un grande gioco di ruolo. Ogni mondo fantastico avrà diversi "master" a seconda dell'attività/ laboratorio che si andrà a realizzare (Ercules per lo sport, il pifferaio per i giochi di musica e suono, ecc..) che cambierà ogni settimana. Gli spazi fisici, soprattutto esterni, saranno dunque allestiti di conseguenza. I diversi gruppi saranno messi in collegamento da una sorta di torneo "virtuale" non potendosi incontrare. Le attività saranno realizzate prevalentemente all'esterno (anche il pasto), come suggerito dal protocollo e dalle linee guida e proveremo a garantire una uscita a piedi nei parchi e alla scoperta del territorio, se sarà possibile proporranno anche l'uscita in piscina altrimenti saranno introdotti giochi d'acqua una volta a settimana. Prevediamo la possibilità di un recupero della didattica con attività di supporto allo studio, previo confronto con le famiglie e la scuola.

Come anticipato il gioco dovrà essere il tramite attraverso il quale verranno spiegate e applicate le regole, soprattutto per i più piccoli; saranno dunque realizzati giochi ad hoc sulla prevenzione e la sicurezza anche attraverso la responsabilizzazione della gestione del materiale di gioco di uso comune al gruppo. Verrà richiesto un kit specifico per ogni bambino da portare da casa che comprenderà sicuramente la mascherina e delle scarpe da utilizzare solo al centro estivo.

Sull'utilizzo della mascherina da parte dei bambini ci regoleremo come da indicazioni del protocollo, privilegiando l'attività all'aperto dove è possibile il distanziamento e non sarà necessario indossare la mascherina, mentre nei luoghi chiusi e durante le attività dove i bambini lavoreranno più vicini (saranno poche) chiederemo di utilizzarla.

Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie come previsto dal protocollo regionale sarà stilato un patto di responsabilità reciproca e sarà redatto secondo l'allegato 3 fornito dalla Regione così come sarà richiesto di compilare la scheda sanitaria secondo l'allegato 1. Oltre al modulo di autodichiarazione che chiederemo di compilare alle famiglie, sarà scansionata la temperatura all'arrivo del bambino e prima del pasto.

2. Spazi

Come Associazione non abbiamo spazi in uso, abbiamo realizzato negli ultimi 4 anni il campo estivo presso la scuola primaria Anna Frank e in anni precedenti anche presso la scuola dell'infanzia "La Mela".

Per poter però sviluppare e dare un'idea dell'organizzazione e del numero di bambini che possiamo accogliere faremo riferimento agli spazi della scuola A. Frank che conosciamo, consapevoli che in base ai protocolli potrebbero essere necessari più o altri luoghi, per cui chiediamo all'amministrazione la disponibilità di altri spazi che potranno individuare sul territorio nella logica del centro estivo diffuso.

Partendo dall'ala chiamata cubetto, si possono individuare due aule di cui una che si può dividere e due refettori, mentre nella parte della scuola, alla luce delle necessità che la scuola potrebbe avere di dover preparare e organizzare il nuovo anno scolastico, si potrebbe valutare l'utilizzo dei cinque refettori. Potremmo dunque, sulla base del protocollo, immaginare 10 gruppi da 7 (oppure 8 da 7 e 2 da 10 a seconda delle richieste della fascia 11-13 anni).

Si potrebbe immaginare come ulteriore spazio la palestra che anche gli altri anni abbiamo utilizzato e in cui potremmo accogliere altri due gruppi.

Come spazio esterno dovremmo utilizzare il giardino sul retro della scuola.

L'ingresso e l'uscita saranno organizzati, dal cancello di viale Roma e saranno scaglionati gli ingressi e le uscite dei diversi gruppi ogni 5-10 minuti come da protocollo.

Gli spazi interni che abbiamo indicato sono dotati di ingresso/uscita indipendente rendendo più agevole la predisposizione di percorsi ad hoc per ogni gruppo e non facendoli incontrare, ci sono anche wc e lavabo nel rispetto dell'indicazione del protocollo di 1 a 25 per i wc e 1 a 15 per i lavabo, si riesce anche a suddividere l'utilizzo per un numero limitato di gruppi.

Sia all'interno che all'esterno saranno ben evidenziati da giochi, arredo e segnali gli spazi di ogni gruppo e di ogni bambino per la corretta misurazione del distanziamento, alcuni strumenti per la distanza saranno realizzati insieme ai bambini stessi.

3. Numero di utenti che possiamo accogliere

Come anticipato non avendo spazi in uso possiamo ipotizzare di accogliere un numero di bambini e ragazzi in base a:

- gli spazi che conosciamo e che come indicato sopra potrebbero essere 12 (di cui due se viene concessa la palestra)
- il personale e le professionalità che abbiamo già come Associazione tenendo conto della nuova organizzazione richiesta dal protocollo e dalle linee guida
- il numero dei bambini iscritti degli ultimi anni

In base a queste indicazioni potremmo dunque attestarci su 12 gruppi quindi circa 80 bambini estendibili a 90 qualora si trovassero ulteriori spazi.

Precisiamo che in base alle stringenti modalità organizzative per il contenimento del COVID, per garantire la sostenibilità non potremo partire con il campo estivo con meno di 4 gruppi raggiunti e saranno adottate modalità di rinuncia da parte degli iscritti più rigide.

4. Numero educatori e collaboratori impiegati nel servizio:

L'associazione lavora con proprio personale dipendente con cui realizza i servizi educativi anche durante l'anno scolastico anche sul territorio di Granarolo dell'Emilia presso la scuola primaria A.Frank e le due scuole dell'infanzia Fresu e La Mela.

Possiamo esplicitare in questa fase l'organizzazione del personale in base al numero ipotizzato di almeno 10 gruppi costituiti e tenendo conto ovviamente delle indicazioni del protocollo Regionale e delle linee guida.

Per ogni gruppo di 7 o 10 bambini/ragazzi sono previste sempre le stesse due figure educative, su un arco di 9 ore di una giornata, se dovesse costituirsi un gruppo part time la figura sarà una sola. Mentre prevediamo due collaboratori che si alternano nell'arco della giornata e che saranno sempre presenti per presidiare, come da protocollo, pulizia e disinfezione necessarie.

Su 10 gruppi immaginiamo tre educatori che faranno da sostituti in caso di assenza di uno degli educatori dedicati.

Come sempre saranno presenti al campo estivo la figura di un coordinatore e di un vice coordinatore, dedicati all'organizzazione generale, ai rapporti con le famiglie e quest'anno soprattutto alla verifica della corretta applicazione del protocollo di sicurezza per il contenimento del contagio.

Il coordinatore sarà Francesca Cioppi, laureata in scienze della formazione e il vice coordinatore sarà Federica Donati, laureata in Scienze Politiche e con diploma secondario in ambito linguistico. Entrambe hanno maturato esperienza pluriennale in ambito educativo nello stesso coordinamento di centri estivi e di entrambe alleghiamo il curriculum.

Per quanto riguarda il restante personale impiegato si tratta di educatori con competenze specifiche legate in parte al percorso di studi (laurea in scienze della formazione, scienze motorie ecc..) e in parte agli anni di esperienza maturati spesso nell'associazione stessa.

Se ipotizziamo 10 gruppi il numero di operatori sarà di 20 educatori, 3 educatori sostituti, 2 collaboratori e 1 collaboratore sostituto.

Tutto il personale dell'associazione è formato sulla sicurezza in base alla valutazione di rischio effettuata per il personale dipendente e che come Associazione con personale dipendente siamo tenuti a svolgere.

È stata inoltre predisposta apposita formazione sulle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione da COVID-19, nonché per l'aspetto di utilizzo dei DPI.

Si allega per completezza la bozza di protocollo che verrà adottato dalla nostra associazione.

5. Integrazione minori diversamente abili:

Da sempre come Associazione accogliamo con nostro personale qualificato bambini con disabilità nei nostri servizi educativi attribuendo a questa esperienza la duplice valenza di maturazione per chi accoglie e per chi viene accolto.

Se solitamente prevediamo interventi educativi per l'inclusione che vadano a sviluppare le loro potenzialità di autonomia, di relazione, di comunicazione e socializzazione e cognitive, quest'anno sarà necessario più che mai lavorare sulla relazione e la ridefinizione delle regole.

Diventa dunque ancora più importante che L'operato dell'educatore impegnato con ragazzi diversamente abili si inserisca nella programmazione del centro, sulla base degli obiettivi del P.E.I.

Insieme all'amministrazione si definirà il monte ore settimanale relativo ai disabili utile a pianificare l'orario settimanale, da strutturare flessibilmente in base alle esigenze del minore e alla progettazione delle attività. Per garantire una positiva integrazione tra il progetto educativo e gestionale del centro ed il PEI del bambino/a con disabilità iscritto/a, saranno pianificati i necessari passaggi di informazioni tra il coordinatore del centro e il servizio educativo del Comune.

Il personale dedicato deve avere competenze specifiche per favorire l'integrazione dei minori disabili: 1) competenze psicopedagogiche; 2) competenze comunicative e relazionali; 3) competenze laboratoriali e di animazione. Riteniamo che quest'anno dovrà essere dedicata molta cura e attenzione, come per tutti i bambini, alla ricerca di modalità che facciano sentire sereni e a proprio agio bambini e ragazzi e il poter lavorare in piccoli gruppi favorirà la conoscenza e la relazione. Dove possibile cercheremo di inserire il bambino in un gruppo in cui abbia almeno un compagno conosciuto e nel gruppo verranno proposti giochi di inclusione privilegiando attività che sappiamo possano incuriosirlo. Saranno valutati i singoli casi insieme al Comune e alle famiglie per assicurare ad ogni bambino/ ragazzo l'intervento mirato, definendo le ore di copertura necessarie per garantire sempre il rapporto 1 a 1 come da protocollo.

6. Periodo di apertura e orari previsti:

Immaginiamo l'avvio delle attività **a partire dal 15 giugno** fino alla seconda settimana di settembre, compatibilmente con l'organizzazione degli spazi che verranno individuati e con la data di ripresa delle attività scolastiche, immaginando anche una rimodulazione e una flessibilità in caso di una ripartenza ibrida della attività di didattica.

Abbiamo immaginato un orario leggermente ridotto rispetto agli altri anni per diversi aspetti:

- dal punto di vista pedagogico i bambini in piccolo gruppo con delle limitazioni rispetto ai giochi da poter svolgere faranno più fatica a reggere l'intera giornata;
- in secondo luogo per l'organizzazione del personale e dei gruppi: non possiamo ad esempio immaginare un orario di accoglienza tipo pre scuola 7.30-8.30 dove ci sono bambini di gruppi diversi, ma ogni gruppo dovrà arrivare ad un orario definito
- infine per un contenimento dei costi e di conseguenza della tariffa per la famiglia.

Abbiamo dunque immaginato un **orario dalle 8 alle 17**, ma proveremo a programmare anche sulla base delle esigenze delle famiglie altre modalità, il fatto che ogni gruppo abbia una conduzione e una programmazione propria potrebbe permetterci di inserire in uno stesso gruppo famiglie con esigenze simili.

Con la stessa logica saranno gestiti gli eventuali part time che potrebbero essere inseriti in uno stesso gruppo se ci saranno le richieste sufficienti a formare un gruppo ad hoc oppure si valuterà in base alle richieste.

7. Gestione del servizio di refezione:

La refezione sarà affidata ad un soggetto esterno che potrà garantire la realizzazione del pasto secondo i vigenti protocolli: "INDICAZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS CoV-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20"

Privilegeremo il pasto somministrato in monoporzione, ma cercheremo anche la soluzione più idonea dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

In generale il servizio sarà erogato secondo le normative igienico-sanitarie già vigenti e delle disposizioni sull'HACCP previste dal D. Lgs. 155/97. Oltre al pasto sono previste una colazione e

una merenda in questo caso già monoporzione. L'acqua e le bevande per superare i momenti caldi della giornata saranno sempre disponibili e gestite sotto il controllo degli educatori.

8. Tariffa applicata:

La tariffa settimanale a bambino sarà pari a 185€ compreso il pasto per la frequenza full time e di 170 per il part time.

Per chi iscrive per più di 5 settimane il costo dalla quinta settimana in avanti sarà pari a 180€ per il full time e di 165 per il part time.

Prevediamo uno sconto fratello del 3,5% su full time e del 3% sul part-time

E' infine prevista la quota di iscrizione di 15€ che comprende l'assicurazione e materiale ad hoc per ogni bambino

9. Esperienza dell'Associazione:

L'Associazione di promozione sociale "Senza il Banco " è attiva da 30 anni sui servizi educativi scolastici ed extrascolastici nei comuni di Bologna, Granarolo dell'Emilia e Sasso Marconi.

Rispetto al servizio di centro estivo riportiamo le esperienze pregresse:

- Centro estivo convenzionato con il comune di Granarolo dell'Emilia dall'estate 2016 presso la scuola primaria A. Frank per la fascia 6-13 anni e dove abbiamo accolto anche il gruppo di bambini Bielorussi
- Centri estivi convenzionati con il Comune di Bologna dal 2014 presso diverse scuole per la fascia di età 3-11 anni
- Centro estivo convenzionato con il comune di Sasso Marconi dal 2000 fascia di età 3-11 anni

10. Piano economico:

L'organizzazione richiesta per quest'anno sta determinando dei costi molto elevati per la gestione dei campi estivi che si rifletteranno necessariamente in una tariffa più alta per le famiglie.

Il primo elemento è determinato dal rapporto numerico educatore / bambini ridotto a 1/7 per cui dovrà essere incrementato il personale dedicato.

Abbiamo poi le figure dei collaboratori che dovranno essere sempre presenti anche sulla base della richiesta per cui *"i servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati"*, così come i giochi.

Dovrà inoltre essere considerata un'ora aggiuntiva per la pulizia approfondita al momento della chiusura del centro estivo.

Aumenta anche il materiale delle pulizie, tra cui il gel igienizzante e dispositivi per gli operatori e per tutti coloro che accedono al centro estivo.

Il materiale di cancelleria e i giochi dovranno essere di più perché diversi per ogni gruppo

Il personale dovrà seguire una formazione ad hoc, immaginiamo più alto anche il costo del pasto per l'eventuale monoporzione.

Riportiamo di seguito una tabella esemplificativa dei costi e della quota a bambino per una settimana full time. La tariffa è stata calcolata considerando 10 gruppi per la parte dei costi fissi e un gruppo per i costi variabili, la stima dei materiali è stata fatta sulla base dei costi sostenuti negli anni precedenti e aggiungendo il materiale non previsto gli altri anni.